



COMUNE DI CERESETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Via Roma n. 32 – 15020 CERESETO (AL)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 10/06/2011

Sessione straordinaria di prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

L'anno duemilaundici addì DIECI del mese di GIUGNO alle ore 21,00 nella sala delle riunioni.

Esaurite le formalità prescritte dalla vigenti norme in materia vennero per oggi convocati i componenti di questo CONSIGLIO COMUNALE

Essendo presenti i signori:

		Presente	Assente
Tribocco Renato	Sindaco	SI	
Marchese Aurelio	Consigliere	SI	
Piano John Joseph	Consigliere	SI	
Gentilomo Davide	Consigliere	SI	
Saldarini Ebe	Consigliere	SI	
Sartori Claudia	Consigliere	SI	
Castelli Michele	Consigliere	SI	
Giust Walter	Consigliere	NO	SI
Giordano Simona	Consigliere	SI	
Carzino Mirko	Consigliere	SI	
Cattaneo Giuseppe	Consigliere	SI	
Siciliano Filippo	Consigliere	NO	SI
Tribocco Gian Piero	Consigliere	NO	SI
<i>Totale</i>		10	3

Presiede il Sindaco Tribocco Renato

Assiste il Segretario Comunale Dott. Amadei Giulio

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Cereseto è dotato di P.R.G.I. approvato con D.G.R. n. 22-25718 del 26/10/1998;
- lo strumento urbanistico è stato successivamente oggetto di varianti parziali, regolarmente approvate, l'ultima delle quali è stata approvata con D.G.R. 7-10066 del 28/07/2003 rettificata con D.G.R. n° 8-10768 del 27.10.2003
- Successivamente con deliberazioni
 - C.C. n° 38 del 21/12/2004 (variante n° 1),
 - C.C. n° 14 del 16/03/2006 (variante n° 2),
 - C.C. n° 6 del 09/03/2007 (variante n° 3),
 - C.C. n° 14 del 18/05/2007 (variante n° 4 successivamente annullata con D.C.C. n° 27 del 05/07/2009),
 - C.C. n° 18 del 10/07/2007 (variante n° 5),
 - C.C. n° 02 del 25/01/2008 (variante n° 6)venivano approvate n° 6 varianti parziali al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- L'Amministrazione comunale intende adottare una variante strutturale al vigente P.R.G. ex L.R. n° 01/2007, al fine di:
 1. confermare l'analisi geologica, già svolta secondo le classificazioni previste dalla Circ. 7/LAP, con i precedenti strumenti urbanistici, approfondire la perimetrazione delle fasce di rispetto degli invasi
 2. assumere la necessità di esercitare un puntuale controllo ambientale, paesaggistico, ecologico del territorio (D. Lgs. 4 del 16/1/2008), perfezionando la normativa di PRG
 3. adeguarsi alla rinnovata legislazione regionale in materia urbanistica (D. Lgs. 42/2004)
 4. adeguarsi alla legislazione regionale in materia di insediamenti commerciali; adeguare le NTA di PRG vigente a tutte le disposizioni legislative recenti e alle esigenze del territorio
 5. adeguare la zonizzazione alle nuove esigenze che si sono manifestate:
 - riducendo ovvero eliminando una zona di espansione residenziale, sottoposta a PEC, che, dal 1998 a oggi, non è mai stata, neanche in minima parte, attuata;
 - individuando la possibilità per nuovi insediamenti residenziali, di più limitate dimensioni e potenzialità, a completamento dell'abitato già esistente, collocati lungo i percorsi stradali, già infrastrutturati;
 - annullando le aree per servizi non attuate, individuandone altre, nel rispetto degli standard di legge
 - rendendo flessibili le possibilità di utilizzo nel "Castello"
 - modificando – all'interno dell'area produttiva – l'impianto stradale, la distribuzione dei servizi (che verranno spalmati in luoghi più adatti) e, in conseguenza, delle parti edificabili
 - individuando una zona a destinazione mista "agricola - agrituristica" e "turistico ricettiva" per un insediamento esistente di medie dimensioni, in cui è già attiva la funzione agrituristica
 - prevedendo l'ampliamento del cimitero

Considerato che:

- con D.G.C. n° 70 del 07/09/2009 veniva dato avvio al procedimento per variante strutturale al P.R.G.C. incaricando il Geom. Impera Adriano, tecnico Comunale, quale Responsabile Unico del Procedimento;
- con Determinazione dell'Ufficio Tecnico n. 45 in data 12/12/2009, esecutiva ai sensi di legge, questo Comune ha incaricato l'Arch. Cappa Rosa Maria con studio tecnico in Casale Monf.to della stesura di una variante strutturale al P.R.G.C. vigente;
- con Determinazione dell'Ufficio Tecnico n. 46 in data 12/12/2009, esecutiva ai sensi di legge, questo Comune ha incaricato il Geol. Paolo Bianco con studio tecnico in Casale Monf.to della stesura degli atti geologici necessari per la variante in oggetto;

- con D.C.C. n° 04 del 05/03/2010 veniva adottato il documento programmatico relativo alla variante strutturale al P.R.G.;
- con Determinazione dell'Ufficio Tecnico n. 13 in data 10/05/2010, esecutiva ai sensi di legge, questo Comune ha incaricato l'Ing. Roberto Martinotti, della redazione di una relazione di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- con D.C.C. n° 22 del 30/06/2010 veniva riadottato il documento programmatico relativo alla variante strutturale al P.R.G.;
- con D.G.C. n° 61 del 21/08/2010, venivano deliberate delle precisazioni in merito alla predente D.C.C. n° 22 del 30/06/2010, specificando che la "Verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione ambientale" redatta dall'Ing. Martinotti è stata approvata e pubblicata contestualmente alla D.C.C. n° 22/2010;
- con D.G.C. n° 69 del 01/09/2010, veniva dato avvio al procedimento per la nomina di un terzo tecnico, per idoneo parere sulla relazione di assoggettabilità alla Valutazione ambientale;
- con Determinazione dell'Ufficio Tecnico n. 20 in data 15/09/2010, esecutiva ai sensi di legge, veniva incaricato l'Arch. Marco Pugno, di redarre opportuno parere finale sulla relazione di assoggettabilità alla V.A.S. sulla variante al P.R.G.
- con D.C.C. n° 34 del 22/10/2010, veniva adottato il Progetto Preliminare di variante al PRGC ex L.R. 01/2007 e s.m.i.;
- la deliberazione è stata pubblicata per gg. 30 consecutivi a decorrere dal 04/11/2010 e fino al 03/12/2010 all'albo pretorio del Comune e sul sito internet ufficiale del Comune, oltre che sul B.U.R. n° 44 del 04/11/2010 e nel periodo dal 04/12/2010 al 02/01/2011 sono pervenute n. 7 osservazioni;
- con D.C.C. n° 02 del 14/01/2011, veniva revocata la D.C.C. 34 del 22/10/2010 di adozione del Progetto Preliminare di variante al PRGC ex L.R. 01/2007 e s.m.i.;
- con D.C.C. n° 03 del 14/01/2011, veniva riadottato il Progetto Preliminare di variante al PRGC ex L.R. 01/2007 e s.m.i.;
- la deliberazione è stata pubblicata per gg. 30 consecutivi a decorrere dal 27/01/2011 e fino al 25/02/2011 all'albo pretorio del Comune e sul sito internet ufficiale del Comune, oltre che sul B.U.R. n° 04 del 27/01/2011 e ulteriori 30 giorni nel periodo dal 26/02/2011 al 27/03/2011 per la formulazione di osservazioni;
- in data 28/01/2011 è stato pubblicato avviso di deposito del progetto preliminare di variante sul bisettimanale "IL MONFERRATO", con preciso riferimento anche alle possibili osservazioni da presentarsi ai sensi della L.R. N.40/98;
- con D.C.C. n° 15 del 01/04/2011, venivano approvate le controdeduzioni alle osservazioni al Progetto Preliminare di variante strutturale al PRGC riadottato con D.C.C. n. 03 del 14/01/2011;

VISTO

- il verbale della prima Conferenza di Pianificazione avvenuta in data 30/07/2010;
- il verbale della seconda Conferenza di Pianificazione avvenuta in data 16/09/2010;
- il verbale della terza Conferenza di Pianificazione avvenuta in data 29/04/2011;
- il verbale della quarta Conferenza di Pianificazione avvenuta in data 01/06/2011;
- il quadro dei dissesti ed il conseguente parere favorevole in data 11/06/2002 del gruppo interdisciplinare istituito con D.G.R. N. 31 - 3749 del 06/08/2001 dalla Regione Piemonte, sugli elaborati a suo tempo redatti dal geologo dr. Riccardo Ferretti;

- il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte – Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano – Cusio - Ossola inerente il Documento Programmatico in data 27/07/2010 prot. 4144
- il parere della Provincia di Alessandria inerente il Documento Programmatico con D.G.P. n° 282 del 08/09/2010 prot. 20100115527
- il parere della Regione Piemonte inerente il Documento Programmatico in data 14/09/2010 prot. 37698/DB0800
- il parere della Provincia di Alessandria inerente la verifica preventiva di assoggettabilità Ambientale Strategica in data 15/09/2010 prot. 119060
- il parere dell'ARPA di Alessandria inerente la verifica preventiva di assoggettabilità Ambientale Strategica in data 21/09/2010 prot. 102779
- il parere espresso dalla Regione Piemonte – Direzione opere pubbliche, difesa suolo, Economia montana e Foreste – Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Alessandria, prot. 882/DB.14.21 del 10/01/2011
- Il parere sul progetto preliminare espresso dalla Giunta Provinciale con D.G.P. n° 214 del 25/05/2011 (N.P.G. 20110064544);
- Il parere sul progetto preliminare espresso dal Settore Direzione e Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia della Regione Piemonte, in data 24/05/2011 prot. 0019978;
- la Delibera di Giunta Comunale n° 39 del 11/05/2011 avente ad oggetto "Variante strutturale PRGC - chiusura procedimento verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (v.a.s.)"

VISTO INOLTRE

- la D.C.C. n° 21 del 30/06/2010 con la quale venivano approvati i criteri comunali di programmazione commerciale ex L.R. n° 28 del 12/11/99
- la nota prot. n. 3689/DB/1701 in data 12/05/2011 con la quale la Regione Piemonte ha chiesto integrazioni relativamente alla succitata deliberazione, le quali sono in corso di predisposizione;
- la D.C.C. n° 26 del 16/09/2003 con cui è stato approvato in via definitiva il Piano di Zonizzazione acustica del territorio di Cereseto ex L.R. 52/2000
- che il Comune di Cereseto risulta già dotato di Regolamento Edilizio conforme a quello tipo ex L.R. 19/99 approvato con deliberazione propria n. 19 del 08/07/2002, ma con D.C.C. n° 33 del 22/10/2010 veniva riapprovato lo stesso regolamento edilizio, opportunamente aggiornato e coordinato alle nuove disposizioni di Legge e della variante in itinere, e nuovamente aggiornato con D.C.C. n° 04 del 14/01/2011;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 01/06/2011 avente ad oggetto: "Ridelimitazione del centro abitato";

Visto il comma 7° dell'art. 15 e l'art. 17 della L.R. 5/12/1977 n. 56 s.m.i.;

Vista la L.R. 01/2007 e s.m.i.

Visto il vigente P.R.G.C.

Visto il progetto preliminare di variante con i relativi atti tecnici;

Vista la L.R. del 14/12/1998 n. 40;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto lo Statuto del Comune di Cereseto;

Visto il Regolamento Edilizio comunale;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Preso atto della dichiarazione di voto presentata dai Consiglieri Sigg. Gentilomo Davide, Marchese Aurelio, Piano John, e Saldarini Ebe che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il responsabile del Servizio amministrativo ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto ai sensi dell'art. 49 – comma 1° del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Dato che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-urbanistica dell'atto ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con voti favorevoli n° 8, astenuti n° 2 (Cattaneo Giuseppe e Carzino Mirko) resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1) di approvare, a norma della vigente normativa regionale, il PROGETTO DEFINITIVO di variante strutturale al P.R.G.C., redatto dall' Arch. Rosa Maria Cappa corrente in Casale Monferrato, costituito dai sotto elencati elaborati:

- Norme tecniche di attuazione
- Relazione tecnico illustrativa
- Tavole di progetto:
 - Tav. 1 – Inquadramento territoriale in scala 1:5.000
 - Tav. 2 – Classificazione dei fabbricati e previsioni del PRGC – Capoluogo in scala 1:2.000
 - Tav. 3 – Classificazione dei fabbricati e previsioni del PRGC – Fraz. Madonnina in sc 1:2.000
 - Tav. 4 – Centro storico – scala 1:1.000
 - Tav. 5 – Infrastrutture esistenti e in progetto – scala 1:10.000
 - Tav. 6 - Computo delle aree – scala 1:5000
 - Tav. 7 – Raffronto tra il vigente P.R.G. e questa variante in scala 1:5.000
 - Tav. 8 – Inquadramento – Stralci del PTP – Scale varie
 - Relazione geologico tecnica, geomorfologia ed idrologica
 - Tav. 2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore
 - Tav. 6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica
 - Documento preliminare di Valutazione Ambientale della Variante Strutturale al P.R.G.;
 - Verifica finale della Valutazione Ambientale della Variante Strutturale al P.R.G.;

Documenti ed elaborati che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune unitamente alla copia della presente deliberazione e che qui richiamati si intendono integralmente riportati come parte integrante e sostanziale anche se non sostanzialmente allegati;

2) Di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di dar corso ai successivi adempimenti previsti dalla vigente normativa regionale in materia;

3) di dichiarare, con voti favorevoli n° 8, astenuti n° 2 (Cattaneo Giuseppe e Carzino Mirko) resi nei modi e forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Gentili Consiglieri,

con l'approvazione definitiva della variante generale 2011 al piano regolatore di Cereseto si chiude una vicenda che ha inizio nella primavera del lontano 2007 quando – con delibera C.C. n. 14 - l'allora amministrazione decise di procedere ad una variante parziale del piano regolatore sul presupposto di un mero errore materiale occorso nella sua originaria stesura nell'ancor più lontano 2001 e successivamente variata nel 2003. In pratica, per chi non ricordasse i fatti, l'amministrazione sostenne che in origine, su una vasta porzione di territorio comunale, fu segnata per errore la classe di pericolosità geologica III indifferenziata - non idonea alla edificazione - mentre la volontà del pianificatore avrebbe voluto imporre la classe di minore pericolosità IIb che, al contrario, risulta compatibile con l'edificazione.

L'area interessata dalla modifica era assai vasta e, tra molti altri, rendeva edificabili anche quei terreni della zona industriale che di lì a poche settimane sarebbero stati interessati dal noto progetto di centrale termoelettrica a biomasse e che, tengo a ricordare, erano od erano stati di proprietà dei familiari dell'allora sindaco Gian Piero Tribocco.

Ebbene fu proprio il procedimento di autorizzazione di questo progetto a mettere in crisi la validità di questa variante in quanto la conferenza dei servizi della provincia di Alessandria, organo preposto all'autorizzazione, coinvolse i servizi urbanistici e territoriali della Regione Piemonte al fine di chiarire se l'area interessata fosse effettivamente edificabile ottenendone un parere marcatamente negativo in quanto, ad avviso di questi ultimi, la correzione di un errore materiale risultava inapplicabile al caso specifico e conseguentemente risultava "priva dei requisiti di legittimità" l'intera procedura. Oltre a ciò, con nota dell'aprile 2009, la Regione Piemonte si rivolgeva direttamente al Comune di Cereseto invitandolo a regolarizzare l'anomala procedura revocandone l'approvazione consiliare e rimandando la correzione delle eventuali anomalie cartografiche ad una corretta e completa procedura di variante di tipo "strutturale" che desse corso al necessario contraddittorio con gli organi regionali preposti alla vigilanza idrogeologica.

Sulla base di queste indicazioni nel luglio 2009 l'attuale amministrazione revocò la delibera n. 14 del 2007 di "mero errore materiale" dando poi avvio alla variante strutturale che oggi ci accingiamo a votare la quale scioglie definitivamente il nodo e conferma, ancora una volta, l'assetto di pericolosità geologica antecedente alla illegittima variante della primavera 2007 in quanto non si è trovata evidenza alcuna di errori o anomalie nella

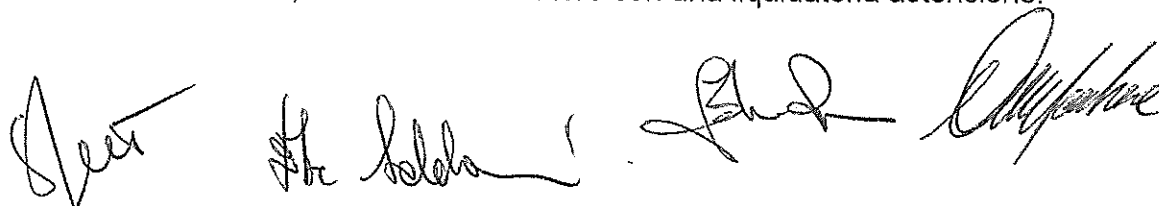


cartografia del piano stilato nel 2001 e revisionato nel 2003, nè il Dott. Ferretti, consulente geologo incaricato della variante 14/2007, appositamente sentito da alcuni membri di questo Consiglio ha saputo dare migliori chiarimenti in merito.

Non sappiamo perchè la passata maggioranza consiliare si sia data la briga di assecondare corralmente una procedura così spregiudicata, certo è che la cosa deve esserle piaciuta perchè dopo qualche mese, nel gennaio 2008, si ripete e approva con delibera consiliare n. 2 una nuova variante: anch'essa corregge un errore materiale, anch'essa rimuove un vincolo edificatorio ma questa volta la cosa è ancora più sfrontata. Con quest'ultima variante si afferma infatti che l'invaso artificiale antistante Villa Rosa, quello che tutti voi avete probabilmente visto anche questa mattina là dove è sempre stato, sarebbe stato interrato da tempo. Inutile dire che anche questa onirica modifica è stata ricondotta alla realtà terrena.

Se, come dicevamo, i motivi che hanno indotto la passata amministrazione a scegliere una procedura illegittima per modificare il piano regolatore li possiamo soltanto immaginare, evidenti e concreti sono invece i danni che questo genere di "cultura amministrativa" ha prodotto al comune: innanzitutto coinvolgendolo in uno scomodo e costoso giudizio innanzi al Tar del Piemonte cui altrimenti sarebbe rimasto estraneo – ad oggi sono già 7.500 euro spesi in avvocati- ed esponendolo ad una ingente richiesta di risarcimento economico i cui esiti ci saranno noti solo a giorni. Secondariamente determinando la perdita secca di oltre ventimila euro sperperati nella inutile progettazione di un condominio residenziale, da realizzarsi con fondi pubblici, che, l'applicazione del buon senso ancora prima delle corrette procedure, avrebbe fin da subito sconsigliato di insediare su un'area cimiteriale non edificabile dal punto di vista geologico.

In conclusione, il motivo per cui teniamo ad evidenziare questi fatti non è soltanto perchè rimangano scritti nella storia amministrativa di questo comune ma soprattutto per sottolineare che il voto definitivo non reitera un giudizio di merito sui contenuti di questa variante, già ampiamente espresso nelle votazioni precedenti, bensì un chiaro giudizio politico sui motivi che la hanno resa necessaria e conseguentemente un giudizio sulle responsabilità della amministrazione passata che, mi auguro, i rappresentanti della minoranza ad essa estranei, non vorranno eludere con una liquidatoria astensione.



COMUNE DI CERESETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 22

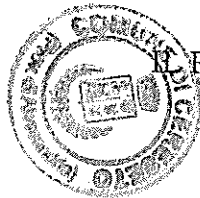
Cereseto, 10/06/2011

ORGANO: CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio Tecnico esprime ai sensi dell'art. 49 – comma 1° - del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 PARERE FAVOREVOLE circa la regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, in relazione alle proprie competenze



Il RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(Impera geom. Adriano)

COMUNE DI CERESETO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 22

Cereseto li, 10/06/2011

ORGANO : CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. APPROVAZIONE PROGETTO
DEFINITIVO

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il Responsabile del Servizio Amministrativo esprime ai sensi dell'art. 49 -. comma 2° - del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, PARERE FAVOREVOLE circa la regolarità tecnico – amministrativa della presente proposta di deliberazione, in relazione alle proprie competenze.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(BICOCCA Ermanno)



Letto, confermato e sottoscritto

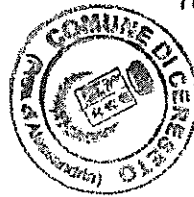
IL SINDACO
F. to Tribocco Renato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Amadei Dr. Giulio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune di CERSETO il **22 GIU. 2011** per ~~quindici~~ ^{tre} giorni consecutivi

Cereseto, **22 GIU. 2011**



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Amadei Giulio

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Cereseto, li **22 GIU. 2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Amadei di Giulio

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

Cereseto, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

REGIONE PIEMONTE BU25 23/06/2011

Comune di Cereseto (Alessandria)

Variante strutturale al PRGC. Approvazione progetto definitivo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Vista la L.R. 5/12/1/977 n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.

Vista la L.R. n. 1/2007 e s.m.i.

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 10/06/2011 ad oggetto "Variante strutturale al PRGC. Approvazione progetto definitivo"

avvisa

che il Consiglio Comunale di Cereseto con deliberazione n. 22 del 10/06/2011 ha adottato il progetto definitivo di Variante strutturale al Piano Regolatore Generale comunale relativo al Comune di Cereseto;

La variante al P.R.G.C. sarà pubblicata per estratto per 30 giorni consecutivi dal 22/06/2011 al 21/07/2011 e durante tale periodo la delibera e gli elaborati tecnici adottati restano depositati presso la segreteria del Comune affinché chiunque possa prenderne visione, tutti i giorni feriali dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e per i giorni festivi dalla ore 10,00 alle ore 11,00.

Cereseto, 22/06/2011

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Adriano Impera